

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

(struttura semplificata - aggiornamento dicembre 2020)

1. Premessa e obiettivi da realizzare nella gestione degli investimenti
2. Gli investimenti assicurativi, immobiliari e la gestione finanziaria della liquidità
3. Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG)
4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

1. Premessa e obiettivi da realizzare nella gestione degli investimenti

Il presente Documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012, tenuto altresì conto della Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, recante le *Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341* (di seguito anche “Deliberazione COVIP”).

Il Documento, con lo scopo di definire le strategie di investimento che il Fondo Pensioni per il Personale di Ruolo della SIAE (nel prosieguo anche semplicemente “Fondo” o “Fondo Pensioni”), intende attuare ed ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. A tal fine è reso disponibile agli aderenti, ai beneficiari e ai loro rappresentanti nell’Area Pubblica del sito-web del Fondo al seguente link: www.siae.it Tali strategie d’investimento, delineate in un’ottica di gestione conservativa finalizzata al raggiungimento dell’equilibrio del bilancio tecnico di lungo periodo, tengono conto della esclusiva attività di erogazione fino ad esaurimento delle prestazioni previdenziali. In tale quadro, il Documento è stato redatto in forma semplificata tenendo conto delle attività di investimento già svolte e delle operazioni portate a termine alla data del 31.12.2020.

Il presente Documento, quindi, costituisce l’aggiornamento di quanto già adottato dal Fondo nel dicembre 2016, e aggiornato nel 2019, in attuazione della delibera Covip del 16 Marzo 2012.

Preme rammentare che, come sarà esposto all’interno del documento, il 13.06.2017 il Fondo Pensioni ha sottoscritto con S.I.A.E. un Accordo Quadro (di seguito “Accordo Quadro”), unitamente alle relative Linee Guida di attuazione dello stesso (di seguito “Linee Guida”),

Il principale effetto - a breve termine - delle intese sottoscritte tra il Fondo Pensioni e S.I.A.E. risulta essere proprio la modifica in senso migliorativo della politica di investimento del Fondo medesimo. Infatti, con tale Accordo è stato ulteriormente semplificato, rispetto alla precedente gestione, il quadro generale di finanziamento del Fondo Pensioni per gli anni futuri, senza incidere in alcun modo sul rapporto giuridico ed economico tra lo stesso e i singoli beneficiari, lasciando inalterate le previsioni dello Statuto e, in particolare, la “Garanzia SIAE” prevista dall’art. 44 dello Statuto medesimo.

La sottoscrizione di tale Accordo ha permesso, *inter alia*, di trasferire alla Compagnia di assicurazione Generali S.p.A. anche gli oneri delle prestazioni a carico del Fondo Pensioni relativi a tutti i restanti iscritti che beneficiano del trattamento pensionistico integrativo, vale a dire anche agli iscritti che fino al 2017 non risultavano coperti dalla polizza stipulata nel 2012 con la citata Compagnia, garantendo loro la massima tutela possibile. Con tale operazione il valore attuale medio dell’impegno a carico della Compagnia risulta maggiore del valore attuale medio dell’impegno a carico del Fondo e, pertanto, il

pagamento delle prestazioni pensionistiche integrative risulta interamente coperto, rendendo quindi possibile – in costanza di avanzo tecnico di bilancio – la restituzione del debito a S.I.A.E., pari a circa 5 milioni di euro, attraverso il conferimento della parte rimanente degli immobili che non è stata oggetto di conferimento nelle operazioni del 2011-2012.

Per effetto della conclusione dell'Accordo Quadro il Fondo ha ottenuto da S.I.A.E. – a titolo di contribuzione, quindi a fondo perduto e, dunque, senza assumere alcun debito – sia le risorse finanziarie necessarie per affrontare il pagamento del premio assicurativo relativo alla messa in copertura dei citati pensionati, sia la definizione, senza riserve, dell'assenza di qualsiasi debito in merito alle somme negli anni corrisposte da S.I.A.E. agli iscritti che hanno aderito alle proposte per la capitalizzazione e la liquidazione anticipata (ex art. 13 dello Statuto).

L'Accordo Quadro e le relative Linee Guida di attuazione hanno avuto quale ulteriore obiettivo ed effetto quello di “disciplinare in modo quanto più possibile determinato ed in via preventiva gli esborsi a carico di S.I.A.E. necessari alla gestione del Fondo Pensioni, mantenendo in ogni caso inalterato nella validità e nei contenuti, quanto previsto nello Statuto del Fondo” (cfr. art. 2.2 lett. d) dell'Accordo Quadro).

Ciò ha permesso di implementare una gestione finanziaria pianificata e regolamentata relativamente alle spese correnti di “dare-avere” tra il Fondo Pensioni e S.I.A.E., con la predisposizione, su base annuale, di un Regime Spesa Preventivo e di un Regime di Spesa Consuntivo.

1.1. Caratteristiche generali del Fondo Pensioni per il Personale di Ruolo della SIAE

Il Fondo Pensioni per il Personale di Ruolo della SIAE è un fondo “preesistente” finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio. L'entità dell'erogazione previdenziale è determinata secondo i principi del metodo cd. “retributivo”; il Fondo corrisponde le seguenti prestazioni:

- » una pensione diretta a favore degli ex-iscritti titolari di pensione diretta;
- » una pensione di reversibilità a favore del coniuge superstite e degli orfani.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1283 ed è stato istituito dalla SIAE con effetto dal 1° luglio 1955.

1.2. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale del Fondo Pensioni

Il Fondo è stato istituito dalla S.I.A.E. il 01.07.1951 e ha personalità giuridica come Ente morale che deriva dal D.P.R. 15 novembre 1955 n. 1532 che ne ha approvato lo Statuto originario.

Il Fondo opera in regime di prestazione definita, l'erogazione delle rendite e la liquidazione delle indennità avviene - in forma diretta secondo lo Statuto tempo per tempo vigente - attingendo le necessarie risorse

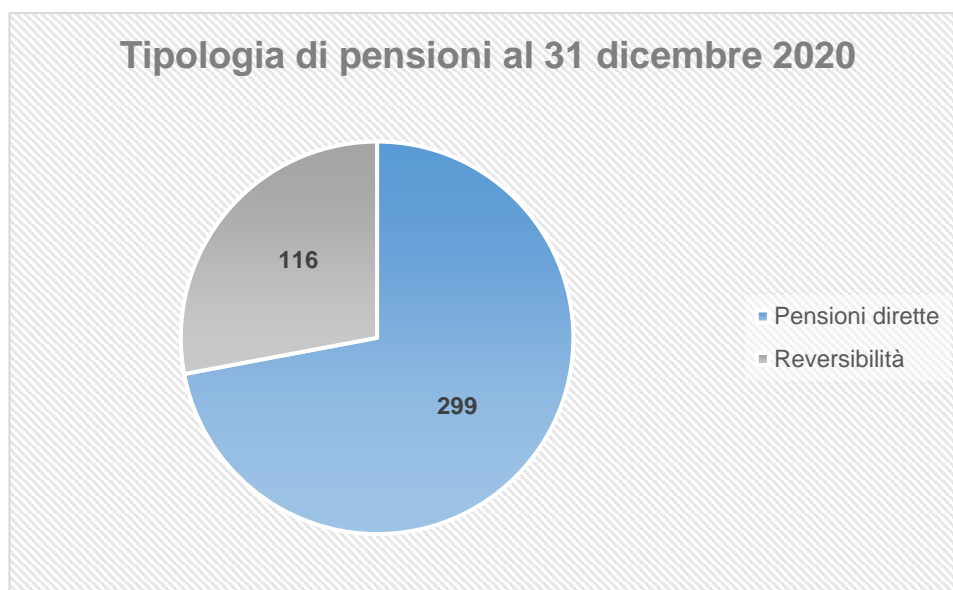
dai propri mezzi patrimoniali e dai rendimenti da questi prodotti, tuttavia, il pagamento delle prestazioni è comunque garantito dalla SIAE (art. 44 dello Statuto del Fondo).

1.3. Destinatari Fondo Pensioni per il Personale di Ruolo della SIAE

Destinatari sono i dipendenti in servizio presso la S.I.A.E. alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 255/1978 e in attività alla data di entrata in vigore del presente Statuto ovvero a coloro che già usufruiscono delle prestazioni del Fondo. Per effetto del D.P.R. n. 255/1978 il Fondo è stato chiuso a nuove iscrizioni.

1.4. Sviluppo della popolazione del Fondo Pensioni per il Personale di Ruolo della SIAE

Negli ultimi esercizi il Fondo Pensioni ha erogato esclusivamente trattamenti previdenziali e non vi sono state entrate contributive in quanto, già alla data del 31 dicembre 2016, non risultavano più iscritti attivi. Gli iscritti con pensione in godimento al **31 dicembre 2020** risultano n. 415 iscritti (299 pensioni dirette e 116 pensioni di reversibilità), i quali beneficiano della prestazione previdenziale del Fondo Pensioni e sono tutti inseriti nella copertura assicurativa mediante una polizza di rendita immediata. Di seguito una rappresentazione schematica della composizione percentuale della popolazione del Fondo e la tipologia di pensioni erogate:



2. Gli investimenti assicurativi, immobiliari e la gestione finanziaria della liquidità

Come rappresentato in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo Quadro del 13.06.2017, volta al miglioramento della stabilità del Fondo e alla semplificazione del quadro generale di finanziamento, ha portato alla realizzazione di una serie di attività in attuazione degli impegni conclusi con S.I.A.E.

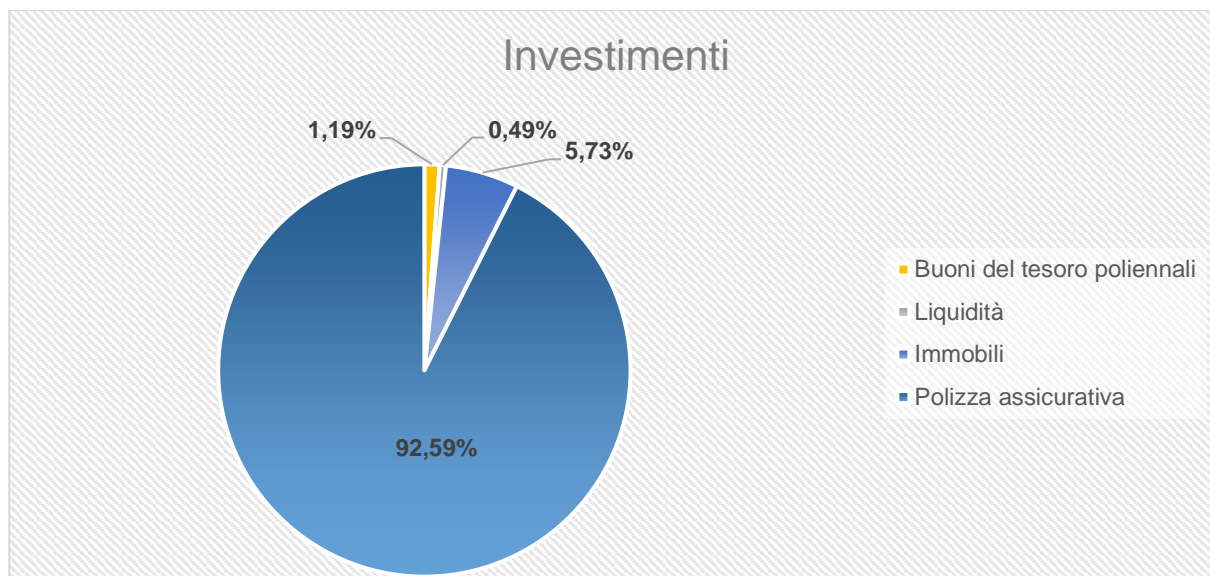
Di seguito si riepilogano i principali eventi:

- » sono stati acquistati e immessi in un conto di custodia titoli di Stato italiani, fino alla concorrenza prevista dall'Accordo; in particolare, al 31.12.2020 il Fondo risulta avere un deposito titoli con un valore nominale pari a 919.000 euro per un controvalore attuale di 1.110.534,27 euro ad un prezzo di acquisto pari a 964.966 euro (art 3.1.3 dell'Accordo);
- » per i suddetti titoli sono stati impiegati i proventi delle vendite di alcune unità immobiliari; l'investimento risulta essere il completamento dell'integrazione delle riserve tecniche in linea con quanto previsto dall'Accordo;
- » il Fondo ha proceduto all'estinzione di una parte del debito nei confronti della S.I.A.E., che al 31.12.2020 ammonta a 4.629.650 euro. Si precisa che, l'estinzione completa avverrà tramite la cessione di parte degli immobili disponibili per un valore pari al debito, le cui operazioni di vendita da parte di S.I.A.E. sono tuttora in corso (art 3.2.1 dell'Accordo);
- » il Fondo risulta aver incassato l'importo di 141.250 euro a seguito della compravendita di n. 1 unità immobiliare conclusa durante il 2020;
- » successivamente alla trasmissione del Regime di Spesa consuntivo ogni anno, la S.I.A.E. riconosce al Fondo l'importo necessario per il pagamento delle spese correnti (art 3.2.4 dell'Accordo).

Le attività del Fondo al 31.12.2020 sono costituite principalmente:

- » dal valore delle polizze assicurative (che rappresentano il 92,59% degli investimenti totali), finalizzate al pagamento delle rendite vitalizie, per un importo totale pari a 74.894.230 euro (di cui 72.369.507 euro riferito alla Polizza n. 79.018 e 2.524.723 euro riferito alla Polizza n. 79.019);
- » da Buoni del Tesoro Poliennali (che costituiscono l'1,19% del totale degli investimenti) per un valore pari a 964.966 euro come costo storico;
- » dagli immobili (che costituiscono il 5,73% del totale degli investimenti) per un valore pari a 4.629.650 euro;
- » da liquidità (che rappresenta lo 0,49% degli investimenti totali) per un valore pari a 392.778 euro.

Di seguito una rappresentazione grafica degli investimenti del Fondo al 31 dicembre 2020:



Si precisa che il Fondo procederà all'estinzione della restante parte del debito nei confronti della S.I.A.E. - che al 31.12.2020 ammonta a 4.629.650 euro - tramite la cessione degli immobili disponibili per un valore pari al debito, le cui operazioni di vendita da parte di S.I.A.E. sono tuttora in corso (art 3.2.1 dell'Accordo).

2.1. La gestione degli investimenti assicurativi

L'assetto del patrimonio del Fondo, quindi, è quasi interamente rappresentato dalla polizza assicurativa collettiva per l'erogazione di prestazioni nella forma di rendita immediata. La compagnia nella gestione del portafoglio attua una politica d'investimento prudente orientata, prevalentemente, verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario, mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Per quanto riguarda il rendimento della polizza assicurativa, la misura della rendita è rivalutata annualmente sulla base del rendimento effettivo della gestione separata RENDIGEN, la cui riserva matematica è investita per oltre il 93% in strumenti obbligazionari e liquidità, al netto del rendimento garantito del 2% e degli oneri accessori.

Il rendimento della polizza è rimasto costante nel tempo: la media dei rendimenti della gestione dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2020 (periodo in cui è stato investito il Fondo Pensioni) è stata pari al 3,6% annuo.

2.2. La gestione degli investimenti immobiliari

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro con S.I.A.E. è stata definita anche la cessione dell'intero patrimonio immobiliare del Fondo Pensioni a fronte dell'estinzione del debito di quest'ultimo verso S.I.A.E. pari ad Euro 4.629.650 al 31 dicembre 2020. Tale cessione è stata convenuta indipendentemente dalle previsioni del Protocollo d'Intesa del 22-23 dicembre 2011, nonché da eventuali contenziosi pendenti e/o da irregolarità di qualsivoglia natura, quali, a titolo esemplificativo, irregolarità catastali o irregolarità urbanistiche. Il prezzo di cessione che è stato convenuto corrisponde al valore di bilancio al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 6.120.000, nonché pari al valore di mercato come stimato dall'esperto indipendente CB Richard Ellis (CBRE) alla data del 31 dicembre 2016.

Ciò posto, il patrimonio immobiliare del Fondo è divenuto attività effettivamente disponibile per la vendita (*available for sale*) e si è pertanto proceduto, prima della cessione di detto patrimonio, in osservanza a quanto disciplinato dall'OIC n. 16, ad operare una riclassifica dei fabbricati dalla voce di bilancio immobilizzazioni (BII) alla voce rimanenze dell'attivo circolante (C1) il cui valore al 31 dicembre 2020 è quindi pari ad Euro 4.629.650.

Con particolare riferimento al patrimonio immobiliare del Fondo Pensioni, sulla base degli accordi conclusi e in attesa della vendita e/o del conferimento dei relativi immobili, la gestione ed il relativo rischio economico-finanziario sono stati trasferiti a S.I.A.E.. (ivi inclusi il sostenimento dei costi e la gestione delle attività relativi all'amministrazione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e ai lavori derivanti dalla attività di regolarizzazione amministrativa, edilizia e urbanistica degli stessi, nonché il sostenimento dei costi e la gestione delle attività derivanti dal contenzioso, eccetto i costi fiscali relativi alla titolarità ed alla gestione degli immobili medesimi che restano a carico del Fondo).

Il Fondo Pensioni, sino alla vendita/conferimento, continua a incassare i canoni previsti dai contratti di locazione in vigore versando per la gestione del patrimonio immobiliare a S.I.A.E. un importo (c.d. *fee*) pari al 30% degli incassi sui canoni di locazione. Tale onere ha un impatto modesto sul rendimento del citato patrimonio, in quanto: (i) è limitato al periodo ricompreso tra il 1° settembre 2017 fino alla fine delle attività per la vendita degli immobili, ma soprattutto (ii) è concretamente "neutralizzato" in virtù del trasferimento dal Fondo Pensioni a S.I.A.E. dell'intero rischio della gestione immobiliare, ivi inclusi i costi afferenti alla proprietà degli immobili.

2.3. La gestione dei Buoni del Tesoro Poliennali

Le disponibilità finanziarie risultanti dalla cessione del patrimonio al netto dell'estinzione del debito, sono confluite in un investimento in titoli di Stato a lungo termine con l'evidente incremento dell'avanzo attuariale del Fondo Pensioni.

Di seguito la tabella di sintesi dei titoli di Stato italiani acquistati con il costo storico di bilancio e con il valore nominale:

Titoli	Tipologia tasso	Prezzo di carico	Valore nominale	% sul valore nominale	% tasso sul valore nominale
BTP 01/03/2023 0,95% ISIN: IT0005325946	Tasso fisso	89.517	90.000	9,8%	30,5%
BTP 01/02/2028 2,00% ISIN: IT0005323032		102.601	100.000	10,9%	
BTP 01/03/2048 3,45% ISIN: IT0005273013		102.549	90.000	9,8%	
BTPI 15/05/2028 1,30% ISIN: IT0005246134	Tasso fisso + Inflazione EU	96.024	90.000	9,8%	69,5%
BTPI 15/09/2032 TV IND ISIN: IT0005138828		574.275	549.000	59,7%	
Totale		964.966	919.000		

All'interno dei titoli di Stato acquistabili è stata posta attenzione:

- alla diversificazione su cinque scadenze dal 2023 al 2048;
- al tasso di rendimento suddiviso in:
 - tasso fisso,
 - tasso fisso con componente variabile legata all'inflazione europea.

Questo portafoglio garantisce al Fondo, attualmente, flussi cedolari annuali per € 14.380 sino al 2023 (data della prima scadenza BTP).

2.4. La gestione finanziaria della liquidità

La gestione finanziaria della liquidità del Fondo Pensioni ha una incidenza inferiore al 1% rispetto all'intero patrimonio e ricopre per tanto un ambito residuale nell'intera gestione del Fondo.

Risulta, comunque, funzionale alla gestione ordinaria dello stesso e alla copertura di eventuali temporanee esigenze di cassa, con rendimenti prossimi allo zero.

La liquidità corrente alla data del 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad euro 392.778.

Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG)

Il Fondo, allo stato attuale, non adotta una politica attiva in tema di caratteristiche di natura sociale, ambientale e di governance (in breve, "ESG"). Si precisa a tal proposito che stante le peculiarità del

Fondo, le attività di investimento sono costituite principalmente dal valore delle polizze assicurative finalizzate al pagamento delle rendite vitalizie (che rappresentano il 92,59% degli investimenti totali), in relazione alle quali il Fondo non dispone di poteri gestionali e decisionali in merito alle politiche di investimento adottate dalla Compagnia per la composizione della Gestione Separata.

3. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio:

- » Aggiunta del paragrafo 4 sul “Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti”.
- » Modifica al paragrafo 2 per tenere conto dell’Accordo Quadro sottoscritto in data 13.06.2017.
- » Inserimento del paragrafo 2.3 “Gestione dei Buoni del Tesoro Poliennali” per tenere conto dell’investimento effettuato in osservanza dell’Accordo Quadro sottoscritto in data 13.06.2017.
- » Aggiornamento dei dati al 31.12.2020;
- » Aggiornamento del Documento che recepisce le modifiche introdotte dalla Deliberazione COVIP 29 luglio 2020 in relazione all’eliminazione del paragrafo 3 “*Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo*” e del paragrafo 4 “*Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti*” non più riportati nel presente documento che, in conformità al D.lgs. n. 252/2005 confluiranno, rispettivamente, nel Documento sul sistema di governo e nel Documento politiche di governance. Inoltre, l’aggiornamento del Documento ha riguardato l’inserimento del paragrafo “*Aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG)*” in accordo con le previsioni delle deliberazioni COVIP 29 luglio 2020.